



Angelo Falbo, presidente provinciale dell'Anusca, con il sindaco di Mandello, Riccardo Fasoli.

**MANDELLO - Un pomeriggio di studio per saperne di più su unioni civili, convivenze di fatto e, a margine, anche sulla carta d'identità elettronica. E soprattutto per concordare norme e comportamenti univoci, su questi stessi temi, da parte degli 88 comuni della provincia di Lecco.**

Il cineteatro comunale di Mandello ha ospitato mercoledì 31 agosto il personale degli uffici Anagrafe e Stato civile appunto di tutti i comuni del Lecchese, chiamati a raccolta dal presidente provinciale dell'Anusca - Associazione nazionale ufficiali di stato civile e anagrafe, **Angelo Falbo**, e dalla prefettura di Lecco, per l'occasione rappresentata da **Michela Rignanese**.

Ad accoglierli il sindaco di Mandello, **Riccardo Fasoli**, il quale nel suo indirizzo di saluto ha ribadito l'importanza di avere notizie dettagliate e riferimenti specifici in merito in particolare alla legge 76 del 2016 (entrata in vigore lo scorso mese di giugno) che regola le unioni civili tra persone dello stesso sesso e ne disciplina le convivenze.



L'Anusca si è costituita nel 1980 e fornisce agli operatori dei servizi demografici un supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali. Presente sul territorio nazionale con proprie strutture associative a livello provinciale e regionale, fornisce servizi - prevalentemente nell'area dell'aggiornamento professionale - al personale degli enti locali.

Aderiscono all'associazione sia pubblici dipendenti e persone fisiche sia pubbliche amministrazioni. I Comuni associati all'Anusca rappresentano oltre l'86% della popolazione italiana.



**Dopo aver ringraziato per l'ospitalità e la disponibilità il Comune di Mandello e in prima persona Dalidia Rompani, responsabile della Struttura 2 (Demografia e servizi ai cittadini), Angelo Falbo ha sottolineato in premessa l'importanza di avere stabilito "un ottimo quanto proficuo rapporto con la prefettura" e ribadito a più riprese l'importanza del confronto con il personale degli uffici comunali proprio**

**per rafforzare l'unità di intenti degli enti locali.**

E' poi entrato nel merito del tema delle convivenze di fatto e dei diritti dei conviventi, "che - ha ricordato - hanno ora gli stessi diritti che spettano al coniuge nei casi previsti dall'ordinamento penitenziario".



"In caso di malattia o di ricovero - ha tra l'altro specificato - i conviventi di fatto hanno diritto reciproco di visita e di assistenza, nonché di accesso alle informazioni personali, secondo le regole in vigore per i coniugi e i familiari. Di fatto, ciascun convivente può inoltre designare l'altro quale suo rappresentante con poteri pieni o limitati in caso di malattia per le decisioni in materia di salute o in caso di morte per quanto riguarda la donazione di organi, le modalità di trattamento del corpo e le celebrazioni funerarie".

"Il convivente di fatto - ha altresì ricordato Falbo - può essere nominato tutore, curatore o amministratore di sostegno qualora l'altra parte sia dichiarata interdetta o inabilitata".

Il presidente provinciale dell'Anusca si è soffermato quindi su altri aspetti del provvedimento legislativo. Oltremodo produttivo il successivo confronto con gli intervenuti.

*DI SEGUITO, ALTRE IMMAGINI DEL POMERIGGIO DI STUDIO AL CINETEATRO COMUNALE DI MANDELLO*

